

CineNotes

appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 20 settembre 2017 • nuova serie **2633 (2946)**

BOX OFFICE ESTERO – Arriva Barry Seal



In **Francia** ha debuttato al primo posto, nel weekend scorso, **Barry Seal: Una storia americana** (Universal), con 229mila spettatori in 366 copie. Secondo **Seven sisters** (SND) con 213mila ingressi al terzo fine settimana (in totale 1,1 milioni), seguito da **madre!** (Fox) che al debutto realizza 160mila spettatori in 353 copie. Quarta la commedia **Otez-moi d'un doute** (SND), 134mila presenze e complessive 383mila, seguita da un altro debutto, **Les grands esprits** (Bac), 85mila spettatori in 273 copie. Sesto **120 battiti al minuto** (Memento), 72mila presenze al quarto fine settimana, per complessive 610mila. Settimo **Barbara** (Gaumont) con 65mila spettatori, per complessivi 214mila, seguito da **Bigfoot Junior** (StudioCanal), 61mila spettatori e un totale di 511mila. Debutta in nona posizione **Il mio Godard** (*Le redoutable*,

StudioCanal), 58mila presenze con 256 copie, seguito da **Bloody milk** (*Petit paysan*, Pyramide) con 56mila spettatori per un totale di 287mila.

In **Gran Bretagna**, sempre al comando **It** (WB), che aggiunge 6 milioni di sterline all'incasso del debutto raggiungendo quota 21,1 M£. Secondo, al debutto, **Vittoria e Abdul** (Universal), 1,8 M£ in 607 sale. Altri debutti in terza e quarta posizione: **madre!** (Fox) incassa 820mila sterline in 467 sale, **American assassin** (Lionsgate) 767mila sterline in 433 copie. Quinto **Emoji** con 387mila sterline, per un totale di 13,6 M£. **The jungle bunch** (eOne) debutta con 374mila sterline in 507 sale piazzandosi sesto, seguito da **Barry Seal: Una storia americana**, 343mila sterline per complessivi 5 M£. Ottavo **Dunkirk** con 327mila sterline (in totale ben 55,7 M£), seguito da **Wind River** (STX) con 252mila sterline per complessive 940mila e da **Come ti ammazzo il bodyguard** (Lionsgate), 235mila sterline (in totale 7 M£).

(ScreenDaily, JP Box Office)



Siae, esclusiva a rischio



L'esclusiva **Siae** ha i giorni contati. Dal 1° gennaio 2018 in Italia potranno nascere nuove agenzie di *collecting* del diritto d'autore, purché risultino enti non a scopo di lucro. Inoltre, l'attività di intermediazione si aprirà agli organismi di gestione collettiva (Ogc) degli altri Stati membri Ue, mentre le entità di gestione indipendente (Egi) come la Soundreef potranno continuare a operare su suolo nazionale, a patto che stringano precisi accordi con una Ogc o si associno a essa. Il ministero dei Beni culturali inserirà in **legge di bilancio** una proposta di modifica del decreto legislativo 15 marzo 2017 n. 35 che recepisce la **direttiva Barnier** e, insieme, dell'articolo 180 della legge 633 del 22 aprile 1941, che prevede che l'attività di intermediario è riservata in via esclusiva alla Società italiana degli autori ed editori. Il tema è legato al recepimento della Direttiva 2014/26/Ue sulla liberalizzazione del diritto d'autore. Un recepimento a lungo atteso e dibattuto in Parlamento e sui giornali, quest'anno arrivato e subito oggetto di una delicata trattativa tra Roma e Bruxelles, avendo quest'ultima chiesto modifiche alla prima impostazione che, attraverso il Dlgs 35, aveva inteso dare il ministro **Dario Franceschini**.

L'Italia – occorre ricordarlo – a marzo aveva recepito la Barnier conservando l'esclusiva Siae su suolo nazionale ma offrendo agli aventi diritto la possibilità di affidare la gestione a collecting society di altri Stati membri. Uno sforzo non ancora sufficiente, secondo la DG digitale della Commissione UE. Il negoziato con Bruxelles si è sbloccato lo scorso 5 settembre, quando Franceschini a Venezia ha incontrato la commissaria europea per l'economia digitale **Mariya Gabriel**, sottoponendole una revisione completa della disciplina italiana. Anche Ogc di altri Stati Ue – come la francese Sacem e la tedesca Gema - potrebbero teoricamente candidarsi a fare da intermediari in Italia. Le Egi, dal canto loro, per operare in Italia dovranno stringere accordi con Ogc oppure associarsi a esse. Vale per **Soundreef**, ma anche per i giganti d'Oltreoceano come la potentissima Sesac, controllata dal fondo Blackstone.

<http://www.ilsole24ore.com/art/norme-e-tributi/2017-09-17/il-governo-prepara-l-addio-all-esclusiva-siae-154217.shtml?uuid=AEUVPOUC>

Gli italiani per l'Oscar



Si sono chiuse le iscrizioni per i film di nazionalità italiana che intendono concorrere alla selezione del **candidato italiano all'Oscar per il miglior lungometraggio in lingua straniera**. Sono 14 i film italiani distribuiti sul nostro territorio nazionale tra il 1° ottobre 2016 e il 30 settembre 2017 che hanno deciso di iscriversi (in ordine alfabetico): **A Ciambra** di Jonas Carpignano, **Cuori puri** di Roberto De Paolis, **L'equilibrio** di Vincenzo Marra, **Una famiglia** di Sebastiano Riso,

Fortunata di Sergio Castellitto, **Gatta Cenerentola** di Rak, Cappiello, Guarnieri, Sansone, **Ho amici in paradiso** di Fabrizio Maria Cortese, **L'ora legale** di Ficarra e Picone, **L'ordine delle cose** di Andrea Segre, **Sicilian ghost story** di Piazza e Grassadonia, **La stoffa dei sogni** di Gianfranco Cabiddu, **La tenerezza** di Gianni Amelio, **Tutto quello che vuoi** di Francesco Bruni, **La vita in comune** di Edoardo Winspeare, La commissione istituita presso l'Anica su richiesta dell'Academy Award che dovrà designare il candidato italiano si riunirà il prossimo **26 settembre**.

Quote di investimento nella produzione: contrarie le emittenti tv



Venerdì arriverà in Consiglio dei ministri la proposta di riforma dell'articolo 44 del **Testo Unico della radiotelevisione** a cura del ministro **Dario Franceschini**. Una proposta che ha già raccolto le vive proteste di chi sarà direttamente coinvolto dalla prospettiva di un raddoppio, nell'arco di due anni, delle attuali quote di investimento obbligatorio in opere europee e italiane (e di programmazione). **Rai, Mediaset, Sky Italia, Discovery Italia, La7, Viacom, Fox, Disney e De Agostini** hanno firmato una lettera nella quale esprimono tutto il loro dissenso per il progetto, che andrebbe a incidere

in maniera «insostenibile» sui bilanci aziendali. Oggi le tv commerciali sono obbligate a investire il **10% del fatturato annuale** nella produzione, nel finanziamento e nell'acquisto di opere italiane ed europee. Con la riforma tale quota salirebbe al 15% nel 2018 e al 20% nel 2019. L'impatto sarebbe maggiore per la Rai: dall'attuale 15% si arriverebbe al 20% nel 2018 e al 30% nel 2019. L'impatto complessivo sugli introiti netti di tutti i broadcaster passerebbe dagli attuali 750mln complessivi a 1,2/1,3mld nel giro di due anni. I network (che sostengono di aver investito oltre 10mld di euro nella produzione indipendente in Italia negli ultimi 10 anni), contestano inoltre gli **obblighi di programmazione**, che porterebbe ad anticipare alla prima serata una maggiore quota di film e serie italiana, così come le maggiori sanzioni previste. Si tratterebbe, in definitiva, di porre un limite alle proprie scelte editoriali e commerciali. Venerdì i firmatari della missiva sapranno se le loro proteste avranno colto nel segno, anche se il ministro pare intenzionato a procedere senza ripensamenti.

<http://www.e-duesse.it/News/Cinema/Audiovisivo-raddoppio-delle-quote-Assolutamente-no-221200>

Riconoscimento per Lidia Lovaglio, esercente di Venosa



Lo scorso 7 settembre, nell'ambito di una serata organizzata dall'Associazione Antistigma, è stata premiata **Lidia Lovaglio**, storico esercente nonché direttore artistico del **cinema teatro Lovaglio di Venosa** (Pz). Lidia Lovaglio ha ricevuto un attestato di benemerito dall'associazione Alda Merini e dal Comune di Venosa per il suo "apprezzamento per la valenza culturale e sociale di diffusione della cinematografia", alla presenza del sindaco **Tommaso Gammone** e dell'Assessore alla Cultura **Carmela**

Sinisi. La storica sala è stata inaugurata il 20 ottobre 1948.

BREVI

Proprietà intellettuale: firmato accordo in Francia tra Google e Alpa

Martedì scorso, il Ministero della Cultura francese ha presenziato alla firma di un accordo tra Google e ALPA, l'associazione anti-pirateria transalpina, allo scopo di assicurare una maggiore protezione della proprietà intellettuale in Internet.

<http://fulviosarzana.nova100.ilsole24ore.com/2017/09/18/proprietà-intellettuale-firmato-accordo-tra-google-e-l'associazione-di-protezione-del-copyright-senza-l'autorità-amministrativa-indipendente/>

Copyright sempre più "digital", depositate online 30mila opere

L'annuncio del presidente Siae, Filippo Sugar: "Siamo al lavoro per migliorare il servizio". A breve via anche alla app Mioborderò

http://www.corrierecomunicazioni.it/digital/48879_copyright-sempre-piu-digital-depositare-online-30mila-opere.htm?wx_member=5869efc30cf25733f2078be4&wx_email=43d9e128-3167-4286-8255-64436e5c6556&wx_newsletter=65a78998-ea32-4eb7-ab43-0b6dd234b529&utm_medium=email&utm_source=CorCom_nl_20170919&utm_campaign=CorCom_nl_20170919

Calenda rilancia su Industria 4.0. E per la banda ultralarga altri 3,5 miliardi

Il governo fa squadra attorno al digitale. Il 2018 sarà l'anno di competenze e formazione. Il titolare del Mise: "Le misure funzionano". Padoan: "L'Italia recupera terreno. Ma ora dobbiamo parlare di impresa 4.0"

http://www.corrierecomunicazioni.it/pa-digitale/48895_calenda-rilancia-su-industria-4-0-e-per-la-banda-ultralarga-in-arrivo-altri-35-miliardi.htm?wx_member=5869efc30cf25733f2078be4&wx_email=43d9e128-3167-4286-8255-64436e5c6556&wx_newsletter=65a78998-ea32-4eb7-ab43-0b6dd234b529&utm_medium=email&utm_source=CorCom_nl_20170919&utm_campaign=CorCom_nl_20170919



Con la Convenzione BNL/ANEC/ACEC puoi cedere il credito d'imposta digitale e rendere subito liquido il tuo contributo



Scopri le tariffe e i servizi esclusivi della Convenzione Enel Energia /ANEC riservati alle sale associate: energia elettrica, gas naturale, efficienza energetica.
Info: Sezioni territoriali ANEC & Ufficio Cinema ANEC Nazionale

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo
Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici



www.anecweb.it

Gli esercenti ANEC possono richiedere la password di accesso alle informazioni professionali riservate del sito, scrivendo all'indirizzo di posta: ufficiocinema@anec.it

CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta – stampato in proprio – Editore Spettacolo Service s.r.l. – Via di Villa Patrizi 10 – 00161 Roma – tel. +39 06 995852 - Registrazione Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001 – Direttore responsabile: Mario Mazzetti. Collabora: Gabriele Spila. E mail: cinenotesweb@gmail.com

→ Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria. Riservato ai soci Agis. Per essere inseriti o cancellati dalla lista di spedizione inviare una e mail a cinenotesweb@gmail.com - Le foto presenti sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione. La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.